

CORRIERE DELLA SERA

Corriere della Sera Mercoledì 24 Aprile 2023

CRONACA DI TORINO | 5

Scontri, traffico in tilt, metro sospesa Il corteo pro Palestina blocca la città

Più di trenta le persone identificate. La polizia: «Numerosi esponenti di Askatasuna infiltrati tra gli studenti»

Plù di trenta persone sono state identificate dalla Digos e saranno denunciate per gli scontri di ieri mattina. Tra queste ci sono anche alcuni attivisti di Askatasuna che, secondo gli investigatori, avrebbero coordinato i manifestanti.

Il corteo degli studenti è partito alle 9 da Palazzo Nuovo, ha attraversato il centro cittadino e ha cercato in più occasioni di sfondare il cordone di polizia per raggiungere il Castello del Valentino. Nel mirino c'era la conferenza cui hanno partecipato i ministri Bernini, Lollobrigida, Pichetto Fratin e Tajani. «Chi si rende complice del genocidio non deve trovare spazio in università» hanno spiegato i manifestanti, circa

un centinaio.

Il dispiegamento di forze dell'ordine è stato imponente e il corteo non è riuscito ad avvicinarsi al Castello. Il traffico è rimasto paralizzato per diverse ore durante l'intera mattinata: alcuni tratti di corso Vittorio Emanuele non sono stati accessibili alle automobili, con ripercussioni anche per chi viaggiava a bordo dei mezzi pubblici. Per ragioni di sicurezza sono state chiuse quattro stazioni della

metropolitana, che ha saltato le fermate di Porta Nuova, Marconi, Nizza e Dante.

Il momento di maggiore tensione si è registrato in corso Calvi, dove i manifestanti si sono suddivisi in due gruppi per cercare di superare lo sbarramento: alcuni hanno provato a sfondare il cordone di polizia passando dai Murazzi, gli altri hanno tentato il passaggio nei pressi dell'Arco del Valentino. Gli agenti del reparto mobile

hanno risposto con cariche di alleggerimento, respingendo il corteo. Sette poliziotti sono rimasti lievemente contusi e anche i manifestanti hanno segnalato feriti tra le loro fila.

«Numerosi esponenti di Askatasuna si sono infiltrati e hanno alzato la folla contro la polizia, innescando una guerriglia urbana», la denuncia del sindacato di polizia Coisp. Solidarietà alle forze dell'ordine è arrivata anche

dalla presidente Giorgia Meloni che ha condannato «fenomeno e inaccettabile attacco da parte di centri sociali e collettivi».

Alice Ravinale, consigliera comunale di Alleanza Verdi e Sinistra, ha invece preso le difese dei manifestanti: «Come è possibile che la legittima contestazione da parte degli studenti porti alla militarizzazione di mezza città, compresa la chiusura parziale della metropolitana? L'Italia ripudia la guerra per Costituzione, ma siamo arrivati al paradosso di trattare come sovversivi degli studenti che chiedono alle nostre università di non contribuire allo sviluppo di strumenti di guerra che portano all'uccisione di migliaia di innocenti. Il governo dovrebbe ascoltarli anziché reprimerli».

Una volta respinto dagli agenti in tenuta antimotociclistica, il corteo è rientrato a Palazzo Nuovo. Soltanto nel pomeriggio, dopo che i quattro ministri avevano già lasciato l'edificio e si aspettava la ripresa delle discussioni, un gruppo di una decina di manifestanti è riuscito a fare irruzione nel Castello del Valentino al grido di «Palestina libera». Una ragazza si è spinta fino al salone d'onore, sventolando la bandiera palestinese



Durante gli scontri Sette poliziotti sono rimasti lievemente contusi e anche i manifestanti hanno

«Numerosi esponenti di Askatasuna si sono infiltrati e hanno aizzato la folla contro la polizia, innescando una guerriglia urbana», la denuncia del sindacato di polizia Coisp.



Instagram
Segui il
Corriere Torino
anche
su Instagram
Inquadra
il QR Code
con il tuo
cellulare
e potrai
indirizzarti al
nostro profilo

il Giornale

24-APR-2024

pagina 1-8 /

forlino 1 / 2

ASSALTO DEI CENTRI SOCIALI

Per zittire i ministri feriscono sette poliziotti

Ancora violenza sugli agenti: è la vera emergenza

Stefano Zurlo

■ Palestina libera. Il solito slogan che in queste settimane ha mobilitato la protesta. A Torino si va oltre: c'è un convegno del G7, ma soprattutto ci sono quattro ministri: un obiettivo ghiotto per un gruppo di giovani per alzare il livello dello scontro. Nel parapiglia sette agenti restano contusi.

a pagina 8

Collettivi all'assalto dei ministri: sette poliziotti feriti a Torino

Dal corteo «contro i sionisti» parte un attacco contro il convegno del Politecnico al Valentino. Denunciati 30 militanti. La premier Meloni: «Inaccettabile. Solidarietà alle forze dell'ordine»

UN APPUNTAMENTO DEL G7

All'evento mezzo governo: Tajani, Bernini, Pichetto. E Lollobrigida: «Squadre organizzate»

Stefano Zurlo

■ Palestina libera. Il solito slogan che in queste settimane ha mobilitato la protesta nelle scuole e nelle università. A Torino però si va oltre: un gruppo di giovani si stacca dal corteo e punta dritto verso il Castello del Valentino. C'è un convegno con i tecnici dell'aerospazio e gli esperti agricoli nell'ambito del G7, ma soprattutto ci sono quattro ministri: un obiettivo ghiotto per alzare il livello dello scontro. Nel parapiglia sette agenti restano contusi come pure due ragazzi, una giovane riesce a entrare nel salone in cui si sta svolgendo l'evento e sventola una bandiera palestinese.

In quel momento, in realtà la pattuglia governativa - composta dal vicepremier Antonio Tajani e dai ministri Gilberto Pichetto Fratin, Francesco Lollobrigida e Anna Maria Bernini - ha già lasciato la sala. Ma quel che conta è il clima di violenza che si respira e il tentativo di condizionare con modi inaccettabili la politica del Paese. E le sue relazioni internazionali.

Insomma, sono gli scudi della poli-

zia a bloccare i ragazzi dei collettivi e dei centri sociali, fra cui il solito Askatasuna. E proprio agli agenti si rivolge in un post la premier Giorgia Meloni: «Solidarietà alle forze dell'ordine per l'ennesimo e inaccettabile attacco da parte di centri sociali e collettivi». Durissimo.

«Nessun dia ai convegni, e chi aggred sa, da mesi il gli atenei italiane di studio prestigiose si rivedere se i porti di colla sita israeliana». Insomma, accadendo a i ponti con chiunque im stinise, non spintoni, cor già visto e ch striscioni dai sionisti dall nini, Tajani, gliamo». Lui, ra, parla di «squadre organizzate che tentano di impedire di discutere all'interno dell'università, un luogo sacro». È un susseguirsi di manifestazioni a senso unico: brillanti intellettuali sostengono che il governo Meloni

abbia preso una deriva autoritaria, ma la verità è che frange del dissenso cercano di intimidire le istituzioni e di piegarle ai propri desiderata.

«I sette feriti - afferma Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di polizia Coisp - rappresentano

«I sette feriti - afferma Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di polizia Coisp - rappresentano un epilogo scontato dell'indifferenza verso le forze dell'ordine che in quest'ultimo periodo sta crescendo in tutto il Paese. Questi sedicenti manifestanti nella maggior parte dei casi scendono in piazza non per un ideale, ma alla spasmodica ricerca dello scontro con chi rappresenta lo Stato».

il Giornale.it

Per zittire i ministri feriscono sette poliziotti



«I sette feriti - afferma Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di polizia Coisp - rappresentano un epilogo scontato dell'indifferenza verso le forze dell'ordine che in quest'ultimo periodo sta crescendo in tutto il Paese. Questi sedicenti manifestanti nella maggior parte dei casi scendono in piazza non per un ideale, ma alla spasmodica ricerca dello scontro con chi rappresenta lo Stato».

il Giornale.it

Furia antagonista a Torino: la guerriglia contro il governo | Video



Comprensibile l'ennesimo sfogo di rabbia dei sindacati di polizia per una nuova manifestazione finita con gli scontri. "Non possiamo far altro che sottolineare quanto questi **sedicenti manifestanti** nella maggior parte dei casi scendono in piazza non per un ideale, ma alla spasmodica e continua **ricerca dello scontro con chi rappresenta lo Stato**", ha dichiarato il segretario del sindacato della Polizia di Stato, **Domenico Pianese**.

Libero
Quotidiano.it

Torino, gli studenti pro Palestina tentano l'assalto ai ministri: 7 poliziotti feriti



I manifestanti hanno protestato sventolando **bandiere palestinesi** e lo striscione con la scritta "**Fuori i sionisti dall'università. Bernini, Tajani, Lollobrigida non vi vogliamo**" è stato respinto dagli agenti in assetto antisommossa. "Un epilogo scontato dell'insofferenza verso le Forze dell'ordine che in quest'ultimo periodo sta crescendo in tutto il Paese", è il commento di **Domenico Pianese**, segretario generale del sindacato di **Polizia Coisp**. "Non possiamo far altro che sottolineare quanto questi sedicenti manifestanti nella maggior parte dei casi scendono in piazza non per un ideale, ma alla spasmodica e continua ricerca dello scontro con chi rappresenta lo Stato". "Nel corteo - prosegue Pianese - si sono infiltrati anche numerosi militanti del **centro sociale Askatasuna** che, travestendosi da manifestanti, hanno aizzato la folla contro la Polizia, inscenando una vera e propria **guerriglia urbana**, e hanno messo a rischio l'incolumità non solo dei poliziotti che sono lì per tutelare l'ordine pubblico ma anche di tutti i cittadini".

TGCOM24

Manifestanti pro Palestina irrompono al convegno di Torino | Al corteo tafferugli studenti-polizia, feriti



Sindacato di polizia: "Si cerca lo scontro" - "I sette agenti contusi rappresentano un epilogo scontato dell'insofferenza verso le forze dell'ordine che in quest'ultimo periodo sta crescendo in tutto il Paese". E' quanto scrive in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di polizia Coisp riferendosi alle tensioni a Torino. "Oltre a esprimere tutta la nostra solidarietà ai colleghi della questura di Torino e dei reparti mobili, non possiamo far altro che sottolineare quanto questi sedicenti manifestanti nella maggior parte dei casi scendono in piazza non per un ideale, ma alla spasmodica e continua ricerca dello scontro con chi rappresenta lo Stato - aggiunge -. Nel corteo si sono infiltrati anche numerosi militanti del centro sociale Askatasuna che, travestendosi da manifestanti, hanno aizzato la folla contro la polizia, inscenando una vera e propria guerriglia urbana, e hanno messo a rischio l'incolumità non solo dei poliziotti che sono lì per tutelare l'ordine pubblico, ma anche di tutti i cittadini".

SECOLO *d'Italia*

Torino, i centri sociali scatenano la guerriglia al corteo pro-Gaza: agenti feriti. Meloni: inaccettabile



La nota del Sindacato di polizia: «Non scendono in piazza per un ideale, ma alla ricerca dello scontro»

E immediato è arrivato anche un comunicato del sindacato di polizia *Coisp* con cui, in riferimento ai disordini di oggi a Torino, il segretario generale **Domenico Pianese** ha affidato a una nota commenti di condanna per le violenze scatenate al corteo e gli attacchi subiti dalle forze dell'ordine. «I sette agenti contusi rappresentano un epilogo scontato dell'insofferenza verso le forze dell'ordine che in quest'ultimo periodo sta crescendo in tutto il Paese», ha messo nero su bianco Pianese, sottolineando a stretto giro: «Oltre a esprimere tutta la nostra solidarietà ai colleghi della questura di Torino e dei reparti mobili, non possiamo far altro che sottolineare quanto **questi sedicenti manifestanti nella maggior parte dei casi scendono in piazza non per un ideale, ma alla spasmodica e continua ricerca dello scontro con chi rappresenta lo Stato**».

E infine: «Nel corteo – ha quindi rimarcato in conclusione nella nota – si sono infiltrati anche **numerosi militanti del centro sociale Askatasuna** che, **travestendosi da manifestanti, hanno aizzato la folla contro la polizia**. Inscenando una vera e propria guerriglia urbana. E hanno messo a rischio l'incolumità non solo dei poliziotti che sono lì per tutelare l'ordine pubblico, ma anche di tutti i cittadini».

TAG 24
BY UNICUSANO

Torino scontri tra studenti e polizia: feriti 2 manifestanti e 7 agenti durante il corteo pro Palestina

Negli scontri tra studenti e le forze di polizia del 23 aprile a Torino, durante il corteo pro Palestina, sono rimaste **ferite nove persone**. Si tratta di sette agenti e tre manifestanti. **Domenico Pianese**, segretario generale del sindacato di polizia Coisp, commentando le tensioni in una nota ha scritto:



“I sette agenti contusi rappresentano un epilogo scontato dell’insofferenza verso le forze dell’ordine che in quest’ultimo periodo sta crescendo in tutto il Paese. Oltre a esprimere tutta la nostra solidarietà ai colleghi della questura di Torino e dei reparti mobili, non possiamo far altro che sottolineare quanto questi sedicenti manifestanti nella maggior parte dei casi scendono in piazza non per un ideale, ma alla spasmodica e continua ricerca dello scontro con chi rappresenta lo Stato. Nel corteo si sono infiltrati anche numerosi militanti del centro sociale Askatasuna che, travestendosi da manifestanti, hanno aizzato la folla contro la polizia, inscenando una vera e propria guerriglia urbana, e hanno messo a rischio l’incolumità non solo dei poliziotti che sono lì per tutelare l’ordine pubblico, ma anche di tutti i cittadini”.

TODAY

Scontri al corteo degli studenti pro-Palestina: feriti 7 agenti e alcuni manifestanti



"Sette agenti contusi: è questo il bilancio di ciò che sta accadendo in queste ore a Torino, un epilogo scontato dell'insofferenza verso le Forze dell'ordine che in quest'ultimo periodo sta crescendo in tutto il Paese" commenta Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, in riferimento alle tensioni tra Polizia e collettivi universitari in corteo nel capoluogo piemontese. "Oltre a esprimere tutta la nostra solidarietà verso i colleghi della questura di Torino e dei Reparti mobili - prosegue Pianese - non possiamo far altro che sottolineare quanto questi sedicenti manifestanti nella maggior parte dei casi scendono in piazza non per un ideale, ma alla spasmodica e continua ricerca dello scontro con chi rappresenta lo Stato. Vieppiù: nel corteo si sono infiltrati anche numerosi militanti del centro sociale Askatasuna che, travestendosi da manifestanti, hanno aizzato la folla contro la Polizia, inscenando una vera e propria guerriglia urbana, e hanno messo a rischio l'incolumità non solo dei poliziotti che sono lì per tutelare l'ordine pubblico ma anche di tutti i cittadini".

L *identità*
Quotidiano Online

Scontri tra polizia e manifestanti pro Palestina al convegno con i ministri



“Sette agenti contusi: è questo il bilancio di ciò che sta accadendo in queste ore a Torino, un epilogo scontato dell'insofferenza verso le Forze dell'Ordine che in quest'ultimo periodo sta crescendo in tutto il Paese” – commenta Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. “Oltre a esprimere tutta la nostra solidarietà verso i colleghi della Questura di Torino e dei Reparti Mobili, – aggiunge – non possiamo far altro che sottolineare quanto questi sedicenti manifestanti nella maggior parte dei casi scendono in piazza non per un ideale, ma alla spasmodica e continua ricerca dello scontro con chi rappresenta lo Stato”.



Corteo Torino: COISP, si cerca lo scontro con le forze dell'ordine. 'Infiltrati esponenti dell'Askatasuna, da loro guerriglia urbana'

ROMA, 24 APR 2024 - "Sette agenti contusi: è questo il bilancio di ciò che sta accadendo in queste ore a Torino, un epilogo scontato dell'insofferenza verso le Forze dell'ordine che in quest'ultimo periodo sta crescendo in tutto il Paese". Così Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, in riferimento alle tensioni tra Polizia e collettivi universitari in corteo nel capoluogo piemontese. "Oltre a esprimere tutta la nostra solidarietà verso i colleghi della questura di Torino e dei Reparti mobili - prosegue Pianese - non possiamo far altro che sottolineare quanto questi sedicenti manifestanti nella maggior parte dei casi scendono in piazza non per un ideale, ma alla spasmodica e continua ricerca dello scontro con chi rappresenta lo Stato. Vieppiù: nel corteo si sono infiltrati anche numerosi militanti del centro sociale Askatasuna che, travestendosi da manifestanti, hanno aizzato la folla contro la Polizia, inscenando una vera e propria guerriglia urbana, e hanno messo a rischio l'incolumità non solo dei poliziotti che sono lì per tutelare l'ordine pubblico ma anche di tutti i cittadini"

Agenzie

ANSA

CORTEO TORINO:COISP,SI CERCA LO SCONTRO CON LE FORZE DELL'ORDINE 'INFILTRATI ESPONENTI DELL'ASKATASUNA,DA LORO GUERRIGLIA URBANA'

(ANSA) - ROMA, 23 APR - "Sette agenti contusi: è questo il bilancio di ciò che sta accadendo in queste ore a Torino, un epilogo scontato dell'insofferenza verso le Forze dell'ordine che in quest'ultimo periodo sta crescendo in tutto il Paese". Così Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, in riferimento alle tensioni tra

Polizia e collettivi universitari in corteo nel capoluogo piemontese. "Oltre a esprimere tutta la nostra solidarietà verso i colleghi della questura di Torino e dei Reparti mobili - prosegue Pianese - non possiamo far altro che sottolineare quanto questi sedicenti manifestanti nella maggior parte dei casi scendono in piazza non per un ideale, ma alla spasmodica e continua ricerca dello scontro con chi rappresenta lo Stato. Vieppiù: nel corteo si sono infiltrati anche numerosi militanti del centro sociale Askatasuna che, travestendosi da manifestanti, hanno aizzato la folla contro la Polizia, inscenando una vera e propria guerriglia urbana, e hanno messo a rischio l'incolumità non solo dei poliziotti che sono lì per tutelare l'ordine pubblico ma anche di tutti i cittadini". (ANSA).



MO: COISP, 'SI CERCA SCONTRO CON FORZE ORDINE, SETTE AGENTI CONTUSI

Roma, 23 apr. (Adnkronos) - "Sette agenti contusi: è questo il bilancio di ciò che sta accadendo in queste ore a Torino, un epilogo scontato dell'insofferenza verso le forze dell'ordine che in quest'ultimo periodo sta crescendo in tutto il Paese". Lo dichiara Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, in riferimento alle tensioni tra Polizia e collettivi universitari in corteo nel capoluogo piemontese.

"Oltre a esprimere tutta la nostra solidarietà verso i colleghi della Questura di Torino e dei Reparti Mobili, non possiamo far altro che sottolineare quanto questi sedicenti manifestanti nella maggior parte dei casi scendono in piazza non per un ideale, ma alla spasmodica e continua ricerca dello scontro con chi rappresenta lo Stato - conclude

- Vieppiù: nel corteo si sono infiltrati anche numerosi militanti del centro sociale Askatasuna che, travestendosi da manifestanti, hanno aizzato la folla contro la Polizia, inscenando una vera e propria guerriglia urbana, e hanno messo a rischio l'incolumità non solo dei poliziotti che sono lì per tutelare l'ordine pubblico ma anche di tutti i cittadini".



TORINO: COISP, SETTE AGENTI CONTUSI DA SCONTRI CON COLLETTIVI

Roma, 23 apr - (Nova) - "Sette agenti contusi: e' questo il bilancio di cio' che sta accadendo in queste ore a Torino, un epilogo scontato dell'insofferenza verso le forze dell'ordine che in quest'ultimo periodo sta crescendo in tutto il Paese". Lo afferma Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, in riferimento alle tensioni tra Polizia e collettivi universitari in corteo nel capoluogo piemontese. "Oltre a esprimere tutta la nostra solidarietà verso i colleghi della questura di Torino e dei reparti mobili, non possiamo far altro che sottolineare quanto questi sedicenti manifestanti nella maggior parte dei casi scendono in piazza non per un ideale, ma alla spasmodica e continua ricerca dello scontro con chi rappresenta lo Stato - prosegue -. Vieppiù: nel corteo si sono infiltrati anche numerosi militanti del centro sociale Askatasuna che, travestendosi da manifestanti, hanno aizzato folla contro la polizia, inscenando una vera e propria guerriglia urbana, e hanno messo a rischio l'incolumità non solo dei poliziotti che sono li' per tutelare l'ordine pubblico, ma anche di tutti i cittadini", conclude. (Rin)



TORINO, COISP: SI CERCA SCONTRO CON FORZE DELL'ORDINE IL SINDACATO: CONTUSI SETTE AGENTI

Roma, 23 apr. (**askanews**) - "Sette agenti contusi: è questo il anticipo di ciò che sta accadendo in queste ore a Torino, un epilogo scontato dell'insofferenza verso le Forze dell'Ordine che in quest'ultimo periodo sta crescendo in tutto il Paese". Così informa in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, in riferimento alle tensioni tra Polizia e collettivi universitari in corteo nel capoluogo piemontese.

"Oltre a esprimere tutta la nostra solidarietà verso i colleghi della Questura di Torino e dei Reparti Mobili, non possiamo far altro che sottolineare quanto questi sedicenti manifestanti nella maggior parte dei casi scendono in piazza non per un ideale, ma alla spasmodica e continua ricerca dello scontro con chi rappresenta lo Stato", aggiunge ancora Pianese.

Il rappresentante sindacale quindi sottolinea: "Nel corteo si sono infiltrati anche numerosi militanti del centro sociale Askatasuna che, travestendosi da manifestanti, hanno aizzato la folla contro la Polizia, inscenando una vera e propria guerriglia urbana, e hanno messo a rischio l'incolumità non solo dei poliziotti che sono lì per tutelare l'ordine pubblico ma anche di tutti i cittadini".

9colonne

CORTEO TORINO, COISP: SI CERCA SCONTRO CON FORZE DELL'ORDINE, 7 AGENTI CONTUSI

(**9Colonne**) Roma, 23 apr - "Sette agenti contusi: è questo il bilancio di ciò che sta accadendo in queste ore a Torino, un epilogo scontato dell'insofferenza verso le Forze dell'Ordine che in quest'ultimo periodo sta crescendo in tutto il Paese" dichiara Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, in riferimento alle tensioni tra Polizia e collettivi universitari in corteo nel capoluogo piemontese. "Oltre a esprimere tutta la nostra solidarietà verso i colleghi della Questura di Torino e dei Reparti Mobili, non possiamo far altro che sottolineare quanto questi sedicenti manifestanti nella maggior parte dei casi scendono in piazza non per un ideale, ma alla spasmodica e continua ricerca dello scontro con chi rappresenta lo Stato. Vieppiù: nel corteo si sono infiltrati anche numerosi militanti del centro sociale Askatasuna che, travestendosi da manifestanti, hanno aizzato la folla contro la Polizia, inscenando una vera e propria guerriglia urbana, e hanno messo a rischio l'incolumità non solo dei poliziotti che sono lì per tutelare l'ordine pubblico ma anche di tutti i cittadini", conclude. (fre)